

Verbale sintetico 4^a riunione GdL “Sistema idrico”

Milano - Roma, 30 marzo 2016

Il giorno 30 marzo dell'anno 2016, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la quarta riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) “Sistema idrico” dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. discussione sul disegno di legge recante *“Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico, nonché delega al Governo per l'adozione di tributi destinati al suo finanziamento”* (A.C. 2212);
3. discussione sul tema dei contatori divisionali sottesi al punto di consegna (tema affrontato nel documento di consultazione dell'AEEGSI n. 42/2016/R/idr);
4. esame dell'Elenco degli esperti dell'Osservatorio, approvato con Determina 18 marzo 2016, 21/2016 – DAGR;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: il dott. Lorenzo Bardelli, Direttore della Direzione Sistemi Idrici dell'Autorità, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg e l'avv. Giorgia Palma;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: il dott. Luigi Gabriele di Codici, in qualità di coordinatore, la dott.ssa Francesca Spinicci di Anea, l'ing. Alessandro Cecchi di Anfida, la dott.ssa Tiziana Toto di Cittadinanzattiva, la dott.ssa Valeria Zingarelli di Utilitalia. L'ing. Andrea Andreuzzi di Confindustria e il dott. Luigi Joseph Del Giacco di Utilitalia partecipano in qualità di osservatori.

La riunione ha inizio alle ore 11:20. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il coordinatore del GdL, dott. Gabriele, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 17 febbraio 2016, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si anticipa l'esame del quarto punto iscritto all'o.d.g. con l'analisi dell'Elenco degli esperti dell'Osservatorio, approvato con Determina dell'Autorità 21/2016 DAGR, e dei *curricula* degli esperti del settore idrico.

Dopo ampia discussione, i componenti convengono sulla necessità di stabilire, in primo luogo, i contenuti dell'incarico da affidare ad uno o più esperti e, successivamente, procedere all'individuazione dell'esperto cui conferire l'incarico, sulla base dell'analisi dei CV. In considerazione di ciò, si propone di rimandare l'individuazione di uno o più esperti, per concentrarsi, in questa fase, sull'individuazione delle tematiche che dovranno essere oggetto di approfondimento da parte degli esperti. A tal proposito, i componenti ricordano i temi suggeriti nella precedente riunione:

- la mappatura del fenomeno della morosità e le motivazioni ad essa sottese;
- lo stato di attuazione della c.d. "legge Delrio" e del "decreto Sblocca Italia".

Si passa al secondo punto dell'o.d.g. Il coordinatore premette che il testo originario del disegno di legge A.C. 2212 prevedeva significativi mutamenti nella *governance* del settore (dai poteri di vigilanza, regolazione e controllo dell'Autorità, fino alla struttura stessa del servizio idrico). Alla luce della rilevanza del tema, propone un giro di tavolo per conoscere l'opinione dei componenti.

Il dott. Del Giacco di Utilitalia sintetizza brevemente l'iter parlamentare del disegno di legge e ricorda che, rispetto al testo originario, il testo approvato in Commissione Ambiente è stato completamente rivoluzionato (nel testo attuale non ci sono riferimenti a eventuali obblighi di ripubblicizzazione e alla questione relativa al finanziamento tramite fiscalità generale specifica del servizio). Riferisce poi la posizione di Utilitalia su alcuni punti del disegno di legge:

- con riguardo agli aspetti finanziari, si condivide il superamento dell'obbligo di finanziamento delle infrastrutture idriche tramite fiscalità generale (è auspicabile una norma che rafforzi il concetto di finanziamento del settore tramite tariffa);
- con riguardo alla ripubblicizzazione e all'obbligo di gestione tramite ente pubblico, la posizione di Utilitalia è storicamente neutra. Tuttavia si ritiene che, in considerazione delle diverse realtà territoriali, imponga un modello di gestione tramite ente pubblico in un settore industriale, ma anche a forte

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

vocazione finanziaria (perché necessita di un grandissimo apporto di capitali per la realizzazione delle infrastrutture), sarebbe rischioso per il futuro della qualità e del servizio. La soluzione ottimale sarebbe quella di consentire all'ente locale di individuare liberamente la modalità di gestione più idonea alla propria realtà territoriale.

L'ing. Cecchi di Anfida sostiene che il quadro normativo debba porre in atto le condizioni affinché possano essere realizzati gli investimenti necessari per costruire le infrastrutture di cui gli utenti hanno bisogno e contribuire così allo sviluppo del settore. In relazione alle modalità di affidamento del servizio, segnala poi l'opportunità che le norme del ddl siano coerenti e coordinate con le disposizioni delle direttive comunitarie, con i testi unici della "Legge Madia" di Riforma della PA e con il "Collegato ambientale".

Il dott. Bardelli sintetizza brevemente i contenuti della memoria predisposta dall'Autorità per l'audizione presso la Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati:

- è stata espressa la neutralità dell'Autorità rispetto alla proprietà – pubblica, mista o privata – dei gestori, poiché una buona e strutturata regolazione può prescindere dagli assetti proprietari del settore;
- è stata ribadita la neutralità dell'Autorità anche riguardo al riparto di competenze;
- è stata, altresì, segnalata l'esigenza di individuare strumenti di sostegno alla spesa per gli investimenti nel settore.

Sul tema della morosità, il dott. Bardelli, riferisce che l'Autorità ritiene necessario selezionare casi più meritevoli di tutela rispetto ad altri, poiché qualora la morosità venga considerata nel suo insieme, senza distinguere i casi di c.d. incolpevolezza, si rischia di introdurre distorsioni che in alcune aree territoriali possono avere un impatto molto significativo.

Il coordinatore propone di predisporre un'analisi che approfondisca quanto è stato attuato della legge Galli e delle altre norme relative al settore.

Si passa al terzo punto dell'o.d.g. Il coordinatore chiede al dott. Bardelli di sintetizzare i contenuti del documento di consultazione 42/2016/R/idr (di seguito: DCO).

Il dott. Bardelli riferisce che la consultazione è stata avviata per completare in tempi abbastanza ravvicinati la parte di regolazione sulla qualità contrattuale, che era stata rinviata, e quella attinente alla misura. Aggiunge poi che il DCO affronta anche in termini più generali il tema della misura, al fine di ridefinire le stesse nozioni di alcune

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

grandezze fisiche che possono essere valutate nell'ambito dei procedimenti regolatori e sfiora il tema più generale dell'efficienza tecnica nell'erogazione del servizio. Ricorda che l'Autorità ha sempre condiviso, anche sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, l'obiettivo di individuare puntualmente i consumi delle singole utenze piuttosto che consumi aggregati. Sottolinea che il DCO non propone soluzioni o orientamenti specifici ma è volto a raccogliere elementi utili per verificare la realizzabilità e le eventuali problematiche di un intervento che porti al superamento della misurazione dei consumi per utenze aggregate (questo comporterebbe grandi vantaggi sotto l'aspetto del rapporto con l'utenza e della trasparenza e promuoverebbe in maniera più significativa la "water conservation").

La dott.ssa Zingarelli di Utilitalia manifesta apprezzamento per l'intervento dell'Autorità sulla misura (tema strettamente collegato alla fatturazione e agli obblighi in materia di qualità contrattuale del servizio). Auspica che la regolazione della misura sia propedeutica alla futura regolazione tecnica del servizio. Afferma infine che, con riguardo allo specifico tema dei contatori divisionali, è necessario valutare il problema sotto diversi piani:

- 1) sotto l'aspetto tecnico, in quanto l'installazione di contatori divisionali per abitazione può essere molto complessa;
- 2) sotto l'aspetto economico, dal momento che gli investimenti per poter addivenire a un sistema di contatori individuali sul parco contatori esistente possono essere molto elevati;
- 3) sotto l'aspetto giuridico, in quanto i contatori e le tubazioni sono beni di proprietà condominiale e, di conseguenza, può porsi un problema di accesso agli impianti interni per il gestore.

La dott.ssa Spinicci di Anea sottolinea la necessità di un approfondimento su questa tematica complessa e delicata.

La dott.ssa Toto concorda sull'introduzione di strumenti che consentano di individuare con precisione chi ha diritto a interventi di tutela.

Il coordinatore ritiene che il tema è rilevante anche perché riguarda un numero molto elevato di utenti. Evidenzia inoltre che la misurazione dei consumi per utenze aggregate, da un lato, comporta difficoltà per il singolo utente di accedere in maniera diretta all'informazione, dall'altro, però, comporta il beneficio di avere un soggetto intermediario che contabilizzi i consumi e che tenga i rapporti con il gestore, sgravando di fatto gli utenti da una serie di incombenze.



*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Propone altresì di chiedere al Forum dell'Osservatorio di ipotizzare lo svolgersi di un evento convegnistico sul rapporto tra tecnologie, attività di misura e contabilizzazione divisionale nel servizio.

L'ing. Cecchi suggerisce di approfondire il tema dei contatori individuali analizzando le principali esperienze europee in materia. Riferisce inoltre che sarebbe auspicabile mantenere l'evoluzione della regolazione agganciata all'eterogeneità delle situazioni sottostanti, che sono tecnicamente e logisticamente molto diverse.

Il coordinatore elenca infine gli argomenti emersi nel corso della discussione che potrebbero essere oggetto di un approfondimento da parte degli esperti:

- a) la morosità;
- b) la diffusione dei contatori condominiali in Italia e dei soggetti che intervengono nell'attività;
- c) la qualità della risorsa idrica in Italia.

La riunione termina alle ore 12.40.

Il Segretario

Il Coordinatore